Anno V. Domenica 20 Marzo 1881 N. 63

Il Maldicente

PER ODIC O UMORISTCO SETTMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

ABBONAMENTO MENSILE...., $ 10
NUMERO SEPARATO.......... " 3

BIBLIOTECA Bs As PUBLICA

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 20 Marzo 1881

Prima Esposizione Italiana

20 Marzo 1881

Il gran giorno é arrivato !

Fin dal primo istante, che l' ardita idea d' una prima mostra Italiana venne lanciata al pubblico, il Maldicente senza perdersi in chiose, l' accettó, la sostenne.

Era nel santo nome di Patria e Lavoro che si chiamava a raccolta l' operaio Italiano perché cooperasse a dar vita al glorioso concetto, e noi non potevamo dubitare della sua riucita.

Era nel nome d' Italia che si iniziava una si nobile impresa, e questo nome é per noi promessa d' ogni vittoria.

L' Italia risorta politicamente, deve pure risorgere nel campo dell' arte e delle industrie: i suoi figli lo sentono lo presagiscono, e vogliono ad ogni costo rivendicarle qnel primato che giá la faceva ammirata ed invidiata dal mondo intero.

Ora in qual modo si puó conseguire l' intento, in qual modo si puó farne sempre piú caro e rispettato il suo nome, so nou col lavoro coll' operositá !

Ecco il nobile, il patriottico significato dell' odierna festa, e ben lo compresero quei forti che nel loro patriottismo trovarono la forza e il coraggi di portare a termine una sí colossale impresa.

Onore a loro !

Per loro oggi i smaglianti colori d'Italia, sventolano al sommo di quel tempio del lavoro, per loro, oggi il tricolor vessillo é simbolo di pace, d' amore, di armonia, di associazione, di concordia, di fratellanza.

Italia, che sia benedetto il tuo nome sotto cui si compiono sí nobili imprese, che l' entusiastico inno al lavoro che oggi i tuoi figli intuonano a mille leghe di distanza si ripercuota eco simpatica in Te, e ti faccia compartecipare della nostra stessa gioia della nostra stessa esultanza.

Ed élegittimo il nostro orgoglio, il nostro entusiasmo: niuno potrá dirlo esagerato, perché trova la sua ragione nel piú nobile, nel piú generoso dei sentimenti: il patriottismo.

Silvano.

A PROPOSITO DI CERTI "ORGANI" RURALI

—

É antico vezzo giornalistico dare il benvenuto a quante gazzette fanno capolino nel cosí detto orizzonte della stampa. Dio solo sa con quanta buona voglia si spifferano quei complimenti: ma é legge di etichetta e non é permesso di trasgredirla.

Eppure quanto ci sarebbe di guadagnato per il buon senso e per la grammatica, se chi non ha un po' di ben di Dio in zucca, invece di perdersi in salameleschi, consigliasse a chi ne ha troppo poco di non lasciarsi lusingare dai giornalistici allori e fare piuttosto come la chiocciola che

Bestia com' é
Tira a proposito
Le corna a sé;
Non fa l' audace
Ma frigge e tace
....
Bestia di pace ! !

E tutto questo a proposito di ... giornalismo italiano spurio che da qualche tempo quí germoglia nei nostri paesi di campagna.

APPENDICE (3)

MADAMIGELLA SCUDERY

RACCONTO DELL' EPOCA DI LUIGI XI

DI

T. HOFFMANN

—

TRADOTTO DAL TEDESCO DA TOMMASO BRUNO.

—

La Martiniére era caduta a terra; si rialzó a stento e nell' oscuritá rientró a tentoni nella sua camera, dove tutta spossata e incapace di pronunziare verbo, si gettó sopra una seggiola. Allora sentí girare la chiave che aveva lasciata conficcata nella toppa del portone. Questo fu chiuso e passi leggieri si avvicinavano alla camera. Immobile e senza forza per muoversi, ell'aspettava qualche cosa di terribile; ma come rimase quando si aprí la porta e al chiarore della lampada riconobbe a primo aspetto il buon Battista, pallido come un cadavere e tutto turbato !

— Per tutt' i santi — egli cominció — per tutti i santi ! Ditemi Martiniére, che cosa é successo ? Oh ! che angoscia ! che angoscia ! Io non so che cosa era; ma ieri sera dopo le nozze sono stato fortemente spinto ad uscire.... Mi metto per istrada. La Martiniére, penso, ha un sonno leggiero, ascolterá bene quando picchieró pian pianino e gentilmente al portone e mi aprirá. In quel momento m'imbatto in una pattuglia composta di cavalieri e di pedoni armati fino ai denti; mi fermano a non mi vogliono lasciare. Ma per fortuna vi é Desgrais, il luogotenenente dei gendarmi, che mi conosce bene, e mi dice, mentre gli altri mi mettono la lanterna sotto il naso: Ehi, Battista, che fai tu qua di notte? Tu dovresti essere a casa e custodirla. Qui noi pensiamo di fare questa stessa notte una buona presa. — Voi non potete credere, Martiniére, come mi scesero al cuore queste parole. Ed ora io poso il piede sulla soglia, quando un uomo ammantellato esce precipitosamente dalla casa con un pugnale dal manico bianco in mano e mi passa correndo dinanzi, dicendo: La casa é aperta: la chiave é nella toppa. Che vuol dir tutto questo?

La Martiniére, liberata dalla sua ambascia mortale, raccontó tutto quello che le era accaduto. Entrambi, ella e Battista, scesero nel vestibolo e trovarono il lume per terra, dove lo straniero nel fuggire l'aveva gettato.

— Ora é ben certo, disse Battista, che

C' é per esempio un neonato *periodico degli interessi coloniali* (sic), le di cui *opinioni assolutamente independenti dalle opinioni dei suoi corrispondenti* il quale colla maggior serietá del mondo, e con coraggio degno di miglior causa, " in appieno secolo in cui ogni giorno " scoppiansi fatti notabili" (sono frasi testuali del collega), si fa lecito di ammanire ogni lunedí un piatto di spropositi in una lingua che Italiana non é sicuramente per quanto le parole terminino con vocale. É roba da far piangere per tutta una eternitá, non dirò Manzoni o Tommaseo, ma l'ultimo scolaretto di seconda elementare al dover leggere le "noiose locu- " ste, i fustici senza frutti, le dea- " trive, il modo vivendi, gli emoli, la " magna trascuraggione, il restaurare " cotanto rischio, . . . e via via che c'é da crepar lí secco di poplessia.

Non é egli opera di caritá cristiana consigliare quei disgraziati torchi di Chivilcoy che conservino i loro gemiti per migliore occasione ?

Via signor "fondatore, proprietario e direttore " dell' organo "coloniale", di Chivilcoy, si metta una mano sulla coscienza e si domandi se era proprio "sentito il bisogno" che Ella venisse ad aprir cattedra di spropositi !

Non ce n' é davanzo di genti che insudicia carta e sciupa tempo per dare da bere a noi poveri mammalucchi di lettori le loro slombate tiritere, perché dovesse venire anche lei da imbrancarvisi ? Lei che dopo tutto deve essere una gran buona persona e potrebbe prestare in altro campo . . . . eminenti servizi ?

Dunque la mi dia retta e lasci in pace quella povera lingua italiana che non ha proprio meritato di essere messa in burletta.

Non le é mai apparso in sogno l' ombra di qualcuno dei nostri grandi scrittori armati di *corvo* in atto minaccioso?

Guardi signor mio riverito, che potrebbe succederle anche questa disgrazia, dunque .... faccia come vuole, ma si ricordi che uomo avvisato émezzo salvato.

Lei mi dirá che al postutfo ha degli emuli (non *emoli*) e dei rivali nel nobile officio di straziare quella lingua che dicono sia stata inventata per parlare coll' immamorata.

Infatti fra altre gazzettini, di simil risma, eccelle per correttezza di stile e per sublimitá di concetti un «periodico settimanale, che tiene editore responsabile» il quale suda, gela, si estolle dalle vie del piacere, per pervenire sull'erto colle della virtú

Il nome del periodico lo taccio; il programma é compreso nei versi di Tasso che ho compendiato (santi del paradiso date giú una occhiata!); il redattore é anonimo per fortuna sua e mia; gli interessi che tutela non é bene indicato se sieno coloniali o no, però c'é da supporlo. Sfortunati gli italiani del Pergamino che sono deliziati da tanto organo!

E ve n' ha altri di questi strumenti .... della pubblica opinione a onore e gloria della colonia nostra, i quali non trascuran occasione per convincere gli increduli che sono i piú intelligente ......; ma é meglio lasciarli in pace per oggi che é giorno di festa e di buon umore.

Domenica prossima se avró tempo e vita conto por mano agli strumenti del mio mestiere e incidere un po' piú sotto la cute Intanto consoliamoci delle nostre miserie colle nostre grandezze e corriamo ad esilararci all' Esposizione.

Macaone.

IL MIO SUICIDIO

Ed io pure volli un giorno suicidarmi!....

Veniva di accertarmi che Amelia mi tradiva!....

E veramente la si chiamava Amelia?

Pensare che Colei ebbe la mia vita appiccicata ad un pelo.... dei suoi capelli ed io non son certo del come la si chiamava!.... mie belle lettrici, ció vi sorprende!...... eppure il tempo vi insegnerá ben altro.

—

Cosiché appena io fui certo della mia disgrazia, decisi di por fine alla vita.

Dapprima avevo deliberato di andarmi a far saltare le cervella al fondo della scala, nella casa in cui ella abitava, ma riflettei che troppe persone

---

la nostra signorina doveva essere derubata, e forse anche assassinata. L'uomo, come voi dite, sapeva che eravate sola con la signorina e che ella vegliava sui suoi scritti; certo colui era uno di quei maledette ladri assassini che s' introducono fin inpenetrali delle case per esplorarne attentamente tutto ció che puó essere utile ali la esecuzione dei loro diabolici disegni. E la cassetta, monna Martiniére, pensó di gettrrla nel piú profondo della Senna. Chi ci assicura che qualche infame stregone non attenti alla vita della nostra buona signorina, e che ella nell'aprire la cassetta non resti morta sul colpo, come la vecchia marchesa di Tournay quande aprí la lettera che aveva ricevuta da una mano sconosciuta ?...

Dopo un lungo ragionare, quei fidi deliberarono di raccontar tutto l' indomani alla signorina, e di consegnarle anche la misteriosa cassetta, che pure avrebbe dovuto essere aperta con debita prudenza. Entrambi si fermarono lungamente sopra ogni circostanza della comparizione del sospetto straniero, credettero che poteva esserci un arcano particolare, sopra di cui non potevano congetturare a loro modo, ma dovevano lasciarne lo svelamento alla loro padrona.

—

I timori di Battista avevano il loro fondamento. Appunto in quel tempo Parigi era il teatro di abbominevoli azioni; appunto in quel punto la diabolica invenzione dell' Inferno ne offriva i mezzi facilissimi.

Glaser, un farmacista tedesco, il miglior chimico della sua epoca, si occupava, come sogliono fare coloro che professano la sua scienza, di esperimenti di Alchimia. Egli mirava a trovar la pietra filosofale A lui si associó un italiano a nome Exili. A questi peró l' Alchimia non serviva che di pretesto. Volle imparare a mescolare, a bollire, a preparare i veleni, nelle cui fiale egli sperava di trovare la sua prosperitá: e alla fine egli riuscí di preparare quel delicato veleno che, senza odore e senza sapore, uccidendo sul colpo o dopo molto tempo, non lascia assolutamente nessuna traccia sui corpi umani, e inganna ogni arte ed ogni scienza dei medici; i quali, non trovando nessun indizio di morte per avvelenamento, debbono ascrivere la morte ad una cosa naturale.

Cortinua.

avrebbero saputo in qual modo Enrichetta —non é questo il suo nome?— si burlava del vostro umilissimo servo.

Ognuno ha il suo amor proprio.

— No, mi dissi, non facciamo rumore.

L' uccello ferito nasconde la sua agonia nel più folto di un cespuglio. Cosí io desidero morire in un angolo isolato, perduto, obliato.

—

Con queste elegiache disposizioni presi il treno dell' Ovest, quello che partiva alle 6,30 minuti della sera.

Questo mi lasció appunto a cento passi di distanza da un eccellente Hotel di Campagna. Camere ariose, tavole buone e letti abbastanza puliti. Cosa rara, ma pure vera nella cittadella di Mercedes.

— Che debbo servirle? mi domanda una piccola ragazzetta, che seppi dappoi essere assai gentile.

— Nulla.

Non avevo fame — andava a coricarmi

Il mio sonno fu agitatissimo...... ad ogni istante credeva veder passare Vittorina..... non si chiamava Ella così ?...... al braccio del mio rivale.— Allora io mi slanciava e la mia mano andava a colpire contro del muro, sul letto di ferro o sulla clasica piccola tavola da notte che racchiude in se tanti segreti.

Io era affranto quando mi alzai — ma ció poco mi importava dal momento che stavo per morire.

Mi misi alla ricerca di una corda. —Ho sempre creduto, che per impiccarsi non v'é cosa piú facile di trovare una corda. Errore — Rovistai tutto l'Hotel senza trovare la corda che avrei voluto.

La ragazzetta, quella che seppi dappoi esser cosí gentile, mi domandava:

— Ma, signore, che volete voi farne della corda?

———

Alfine col mio buon pezzo di fune in tasca, sortii dall'Hotel e presi, con tutta freddezza, il cammino verso un piccolo boschetto d'accacie che io conoscevo, per essermivi recato altrevolte. V'era lá, dietro a une spesso ammontonamento di piante, uno spazio vuoto nel cui mezzo faceva pompa di sua vegetazione un grosso "Umbú".

Qual posto piú poetico poteva io trovare par impiccarmi?

———

Cammin facendo pensava a Berta — credo infatti che la si chiamasse Berta.—Io la maledíva di tutto cuore — Palpeggiava la mia corda, la misurava, ne provava la resistenza. — Non era peró la corda ch' io avrei voluto—mi sembrava corta e poca solida. — Questa cosa m'aveva eccitato il nervoso e

Giá sentfvo lo amor que pincha
Che pichincha ó che pichincha !

Nessuno potrebbe immaginare quanto una cosa assolutamente insignificante possa influire sui destini della vita umana.

———

Un'altro inconveniente.

Arrivando al luogo da me prescelto, fui oltremodo dispiacente di trovarlo occupato da un'altro.

Un individuo ch'io non vedeva che per di dietro, era giustamente occupato ad allacciare una corda ad un ramo, quello stesso ramo ch' io aveva scelto nella mia immaginazione.

———

— Che fate voi lí ? gli chiesi

Colui si dié volta

— E che v' importa?

— E credete voi ch' io non indovini la vostra intenzione ? soggiunsi.

— E quand' io volessi uccidermi credo che ció non deve importare che a me.

(*Continua*) Menelao

POT-POURRI
alla Roccocó

—

Sommario

LA SOLENNE
Apertura
DELLA PRIMA

ESPOSIZIONE ITALIANA

——

L'Esposizione Italiana !!!

Ecco il tema di tutta la stampa cittadina,

Oggi, tutti gli organoni, organetti ed organini, canteranno sopra una istessa corda.

Scommetto che le canne dell'organo (di zingo) di Poggi non saranno cosí armoniose e concordi come quelle di tutti gli organi cartacei della Capitale della Repubblica.

Tutti canteranno da soprano, senza falsetti e mezzi suoni. Una sola l'introduzione un solo il finale.

Che sinfonia!! che musica!! proprio dell'avvenire !

Benissimo !!!

Le canne italiane strilleranno piú di tutte.

Sono nel diritto e nella ragione di far cosí e per due potentissime ragioni.

1 ° Perché la cerimonia che si sollennizza é italiana e fatta da ministri italiani.

2 ° Perché non avendo sin dal bel principio della *messa in scena* dell' Opera, neppure preludiato il Gran Concerto, perché creduto di difficile esecuzione, ora che l'utopia di un giorno si é tradotta in realtá é giuocoforza rivendicare il passato e spingere tutto il fiato dei polmoni nelle robuste canne di basso profondo, e far sentire piú che suoni, ma boati addirittura!

Forza ai polmoni adunque, pressione alla macchina, ma attenti che per troppo gonfiar di guancie non si dovesse sentire qualche altro suono non tanto gradevole all'udito e all'odorato!

Nel 1860 quando si compí la sublime Rivoluzione italiana i timidi e gl'increduli si appartarono paurosi dal grande movimento e nascondendosi chi nei casini di campagna, chi emigrando all'estero, si misero al sicuro di ogni compromissione, e persuasi di non capitare un giorno fra le grinfe dei vecchi padroni, dopo un eventuale ripristinamento di cose come *ab antiquo* !

Ma la rivoluzione trionfó, ed i generosi che sfidarono la morte su cento campi di battaglia e mille pericoli ebbero la soddisfazione di veder coronati i loro voti.

A fatto compiuto, e quando l'italia poté chiamarsi padrona di se, i disertori a poco a poco ritornarono ai domestici focolari, lisciando, adulando i campioni della libertá, pitoccando protezione e garantia perfino all' ultimo dei loro servi che si associarono al patriottico movimento.

Quasi tutti ottennero perdono, garanzia ed anche protezioni.

Ma a lungo andare i conigli di ieri a poco a poco ripresero animo e sempre adulando, vollero anch' essi far parte del concerto politico. Furono ammessi alle

pubbliche e private sedute, agl' impieghi, alle cariche, agli onori, e siccome in questo mondo chi piú sa strisciare é quello che piú alto sale, cosí gradatamente arrivarono alla somma dei poteri sia amministrativi che politici.

Una volta giunti ad afferare il potere, dimenticarono il passato, quando maledivano l' Italia e gli uomini che per essa si sacrificavano. Non ricordandosi della loro vigliaccheria, insultarono perfino gli antichi protettori, e facendola da maestri e da statisti ebbero fin anche il coraggio di esclamare: *Síamo noi che abbiamo fatto l' Italia.*

—

A che pró, esclamerete care lettrici, questo ricordo pur troppo vero di tempi non tanto remoti ?

Eh via ! ragazze mie ! io non vi ho contato poi una favola come quella della formica *Fifi* scritta dall'amico *Tantalo*, anima pietosa e mesta.

La moralitá del riscontro non é tanto difficile a farla. Voi che avete un cuore di pasta-frolla, una intelligenza elastica, un' anima sensitiya ed una profonda penetrazione, approfondite, e penetrate e troverete ció che io apertamente non voglio farvi penetrare cioé la moralitá !

—

Torniamo all' Esposizione Italiana !

Domanda — Che cosa é l' Esposizione Italiana ?

Risposta — L' Esposizione Italiana é un superbo edifizio architettato da quel valente e giovine Ingegniere Italiano Sig, Maraini Giuseppe del pelo rosso, cióé mustacchi, capelli e.... et reliqua, suppongo, e costruito dal Sig. Giovanni Rissotto, uomo di *delicatissime forme fisiche*, e di *neri* capelli come l' ali di bianca colombella,

D. Di che materiali é costruito il Palazzo dell' Esposizione ?

R. Di legno e zingo, e messo sotto la protezione di Monsignor.... Eolo !

D — Chi ideó la Prima Esposizione ?

R, — La Prima esposizione Artistica Industriale Operaia Italiana, fu progettata dal Sig. Cascarini che ne é l' attuale Presidente, e coadiuvato efficacemente e potentemente dal Segratario Sig. Luigi Zoccola, il quale sará costretto, finita la Mostra di andare ai bagni di Baden Baden per guarirsi la importuna *calligrafla* procuratasi a causa del tanto cammino fatto

D.—Chi é il Direttore Generale della Esposizione?

R,—Diavolo eccolo! e chi non lo conosce? Basta fermarsi cinque minuti alla porta dell'Esposizione per vederlo passare cinquanta volte, sentirlo gridare mille, e quando i suoi ordini non vengono subito e bene eseguiti, formulare una energica imprecazione, redatta in lingua italo-gianduia - platense, e della durata di dieci minuti consecutivi. — È il signor Chiarini, che in mezzo alle penose cure di ordinare, disporre, classificare, dirigere uomini e cose nel vasto locale dell'Esposizione, non manca di fare gli occhietti dolci e qualche sorriso alla elegante *señorita* che anticipatemente va a curiosare la Mostra.

Del resto il signor Chiarini é nell'obbligo di fare il suo dovere, perchè il Comitato lo paga, e molto generosamente!

D.—Che stipendio dá il Comitato al sig. Chiarini?

R.—Il Comitato paga al sig. Chiarini che ha l'obbligo di mangiare e bere a spese proprie, dodici ore di sole e di sudore al giorno, sei ore di lavoro alla sera e sei ore di sonno.

D.—Chi sará il Padrino della Esposizione?

R.—Il Padrino della Prima Esposizione Italiana é il Presidente della Repubblica, Gen. Roca.

D.—E perché il Comitato nominó Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica a Padrino dell'Esposizione?

R.—Perché il Comitato ha voluto usare un atto di deferenza verso il Primo Magistrato che rappresenta la Nazione che generosamente ci ospita.

D. É vero. Eppoi é vero ció che si dice, cioé che Sua Eccellenza il Presidente fará un dono all'Esposizione ?

R. Sua Eccellenza il Presidente regalerá all'Esposizione Italiana Centomila pezzi (mi accontenterei anche per la metá).

D. Veramenfe la cifra é troppo rotonda, ci stento a credere, peró se non saranno Centomila, qualche cosa tra i cinquantamila o i settantacinque mila é certo.

D. E la madrina chi é ?

R. « No hay madrina ».

D. E perché ?

R. Perché sua Eccellenza é troppo vergognosa di solennizzare un atto pubblico con una donna, ed alla presenza di tutti. «Y por eso»....

D. Quanti interverranno all'apertura dell'Esposizione ?

R. Quanti ? Tutti.

D. Tutti ? Anche coloro che....

R. «Porsupuesto!»

D. Ma non si divertiranno.

R. Peggio per loro — simuleranno.

D. Senti, caro Endimione, l'Esposizione ora é un fatto compiuto ed anche i ciechi la veggono — l'esito finale sará brillantissimo ne son convinto, peró voglio fare una profezia che....

R. Lá lá — con le tue profezie — io ci credo un corno, perché se ne son fatte tante e brutte assai, ma neppur una sin ora si é verificata. — Crepi l'infido astrologo!! Del resto ora sono stanco di rispondere alle tue domande, e se brami saper altre novitá e cose che ignori tuttavia puoi venire a rompermi le scatole la settimana entrante. — Per ora basta.

D. All'altra settimana dunque ?

R. Sí, all'altra settimana; per ora lasciami tranquillo, e va al diavolo.

—

Uff ! che seccante — fiualmente é partito.

— Chi ?

— Come non l'avete conesciuto? —Peggio per voi.

Ora parliamo d'altre cose, ovvero e meglio farla finita, ricordandovi sempre care ragazze di non mancare all'Apertura di oggi—capite—si tratta di Apertura bella e buona, e certi atti solenni della vita, come quello della Prima Esposizione Italiana bisogna vederli per provarne tutte le gradite sensazioni !

Alle ore 3 pom. il Padrino e gl' invitati entreranno per una sola porta, per quella del *centro* cioé—In seguito si sfonderanno le altre due e quindi per tutte e tre irruzione generale.

Che festa! che festa!....All'Apertura—All'Apertura ragazze mie!.... che sul limitar della porta ci troverete a farvi le feste il vostro

ENDIMIONE

CRONACA

—

Oggi solenne apertura della prima Esposizione Artistica Industriale Operaia Italiana.

Per evitare che la troppa confusione possa far rovinare l'ordine della festa, si stabili che l'entrata al pubblico non sará permessa che dopo l'arrivo del Padrino il Presidente della Repubblica.

—

Ecco il programma della festa di quest' oggi:

1. Inno Argentino.
2. Marcia Reale Italiana.
3. Discorso del Presidente del Comitato Centrale.
4. Inaugurazione e discorso del Padrino della Esposizione, Presidente della Repubblica.
5. Visita all'Esposizione, accompagnata dal suono degl'inni di Mameli e di Garibaldi.
6. Marcia della Esposizione, del Maestro G. Panizza.

7. Lettura e firma dell'atto solenne di inaugurazione.

Concorreranno le bande militari e quelle delle Societá Italiane, Spagnuole e Francesi invitate.

—

Sappiamo che oggi il collega *L'Operaio Italiano* sorte con una stupenda allegoria della gran festa d'oggi.

Gli facciamo i nostri complimenti.

Domenica ne riparleremo con piú cognizione di causa.

—

Questa sera riapre le sue porte al pubblico il teatro Goldoni che elegantemente vestito festa aspetta il giudizio del pubblico: il dramma **Maria Tudor** con cui esordisce e nel quale prendano parte vari distinti Dilettanti di nostra antica conoscenza come sarebbero le Signore Vitali, Traverso, e Signori Cella, Oliva, Diana, Berruti, Boffa ecc., che giá furono onorati della simpatia dell' intelligente pubblico frequentatore del suddetto Teatro, lasciano sperare che questo geniale ritrovo dell'eletta Colonia, sará questa sera concorso per salutare la sua riapertura. — Il dramma scelto é spettacoloso e per la 1.ma volta rappresentato in Buenos Ayres.

Avvisi

E USCITO
L'ALMANACCO POPOLARE
DEL
1881

Sommario. — Due parole ai nostri concittadini — Il Calendario — Delle fasi della luna — Degli eclissi del sole — Degli Eclissi della luna — Aumento e diminuzione del giorno per mese — Eclissi del sole e della luna nel 1881 — Le quattro stagioni — Quadro dimostrativo dei giorni festivi — I dodici mesi dell'anno con date storiche — Cenni biografici — Aneddoti — Racconti — Miscellanea.

Questo calendario sia per la sua novitá, come per l'accuratezza con cui venne compilato riuscirá utile ed istruttivo a tutti gli Italiani.

Prezzo ps. 10 m|c.

Aviso importante

Si richiama seriamente l'attenzione del púbblico pel nuovo assortimento di giuocattoli ed articoli per regali pel capo d'anno esistente nel

BAZAR
DEL
CENTENARIO DEL GENERALE
SAN MARTIN

171 — CALLE ARTES — 173

Avvi inoltre un gran

DEPOSITO DE POMITOS

delle accreditate marche di

CRANWEL e PIESSE

Mascare, ornamenti carnevaleschi, articoli di goma etc. etc. il tutto a prezzi modici; eppoi il proprietario Giovanni Priggione é stato raccomandato da Giove.

PRONTEZZA — SPECIALITÁ IN LAVORI DI OPERE — NITIDEZZA

ELEGANZ — ELEGANZA

NELLA
TIPOGRAFIA
DI QUESTO GIORNALE

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva–Specialitá in etichette

PRONTEZZA — LAVORI A PREZZI MODICISSIMI — NITIDEZZA

FABBRICA
DI
OMBRELLI E VENTAGLI
DI
GIOVANNI DE GIORGI

224 - Via della Vittoria - 224

Si previene alla numerosa clientela di questa casa, che si é ricevuto 2,000 Ombrelle assortite di prezzi, cioé da 40 á 350 $ m/c di nuovo sistema che non si é fin ora conosciuto.

Grande specialitá di ventagli di prezzi sommamente modici.

In detta casa si eseguisce qualsiasi riparazione del ramo per difficile che sia, garantendo precisione e celeritá.

NON DIMENTICARSI

224---Victoria---224

FABRICA | **CAL** | PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantias Esquina Paseo de Julio

Escritorio S. Martin 216 entre Cuyo e Corriente

cal viva de Maldonado y de Quegua y cal apagada.

PASSATEMPO

angolo Cuyo e Parana

IL RINOMATO E DELISIOSO STABILIMENTO

GIARDINO--SALA DA BALLO--GRAN SALONE

per pranzi di nozze e per riunioni, giuochi di boccie.

e una infinitá i altri passatempi,

Libreria e Sigareria
Cosmopolita
203—VIA ESMERALDA—203

—

Giovanni Tocco

Vendita e compra di libri nuovi, o usati—gatoria di libri a prezzo modico—Fabbrica Sigari di puro tabacco Bahia, e sigaretti speciali con puro tabacco Avana Vendita di vini e liquori di ogni classe.

N. B.—Si avverte il pubblico che detto negozio stará aperto anche di notte nei giorni in cui avranno luogo balli nello *Skatin-Rin*, teatro *Variedades*.

Durante il Carnevale il negozio verá pur provvito cdi un gran assortimento di *pomitos*.

Accorrete a munirvi di libri per insiruirvi; e di buoni sigari per scacciare le noie, i fastidi; di una bottiglia di buon vino o di buon liquore per confortare e corroborare lo stomaco; e gli amanti di Tersicore anche di buoni *pomitos* per divertirsi e cosí proocurare al proprietario di negozio buona messe di bezzi.

Cuscino di Holman
TRIUNFO DELLA VERITÁ!

—

I fatti parlano!

——

Stimatissimo sig. *J. A. Bennet*
Florida N. 195

Presente.

Affetto da molto tempo da forti dolori allo stomaco, non tralasciai di tentare l' abilitá di diversi medici onde ricuperare la mia salute. Ció peró fu invano, perché continuava sempre ad impeggiorare. Ero ridotto ad uno stato tale che perduta ogni speranza di guarire, mi decisi di rimpatriare, e vedere se nel mio paese natio potevo ristabilirmi. All' uopo feci dei passi per vendere tutto, quand' ecco un mio amico mi suggeriva di far uso del *Cuscino di Holman*, assicurandomi che mi avrebbe giovato molto per le cure prodigiose che non ha mai mancato di fare nelle persone che ad esso ricorsero. Accettai il consiglio e lo misi subito in pratica.

Sembra impossibile, eppure é la semplice verità. Nello stesso giorno che mi misi il *Cuscino* mi cessarono i dolori allo stomaco, ed al giorno d' oggi che sono soltanto 25 giorni che ne faccio uso, io sono completamente ristabilito.

Da quanto esposi, capirá bene, degnissimo signore, che lo scopo di questa mia si é quello di ringraziarla vivamente per essere V. S. l' Agente del *Cuscino di Holman*, a cui devo la ricuperata salute.

Autorizzo la S. V. a far l' uso che meglio creda della presente, assicurandola che fará opera meritoria col rendere pubblico questo mio attestato di schietta riconoscenza, per giusta norma delle persone sofferenti che iguare dell' esistenza del Cuscino, possono trovare in esso, come é accaduto a me, la completa loro guarigione.

Con stima e rispetto la riverisco attentamente.

Riconosc.mo di Lei
Melchiorre Pistone.

Florida angolo Paseo de Julio.
Bs. Ayres, 14 Dicembre 1881.

—

I Cuscini legittimi trovansi nell' Agenzia
195 Calle Florida
come pure nelle Farmacie di
E. F. Cranwell, 147 AFlorida.
P. Murray y Cr, 274 ctoria.
A. P. Seedorff, 84 Reconquista.
A. Franzoni y Ca., 93 Rivadavia'

Nulla assolutamente si é introdotto in questa Repubblica per pulire i denti, fortificare le gengive e purificare il fiato, che possa confrontarsi per un momento solo con questa giustamente rinomata preparazione.
E stata dichiarata una composizione deliziosa e perfetta da migliaia d signore e signori che ne fanno uso attualmente. — Uno dei migliori dentisti americani, residente in Buenos Ayres, lo approva e raccomanda ai suoi clienti il **Dentifrico Brown**, come il migliore ed il piú igienico.

Prezzo 10 ps. solamente.
In vendita presso tutte le farmacie e all'ingrosso ed al minuto in casa del suo unico agente
J. A. BENNET, 195—FLORIDA—195

PER MARSIGLIA E GENOVA
IL MAGNIFICO E CELERE PIROSCAFO
DI PRIMA CLASSE
CORREBO II
Ci 3,000 tonnellate
Capitano C. B. DEMARCHI
partirá per detti porti
IL 30 MARZO PROSSIMO

Riceve merci e passeggieri avendo per questi ultimi tutte le comoditá desiderabili.

Per maggiori informazioni dirigersi á

Suoi Agenti
ROSSI E FERRARI
CALLE Gral. LAVALLE, 181.

Sensale mariitimo
ANTONIO M. DELFINO
PIEDAD, 48.

T ER DE MQUIN S DE COSER

Calle Cuyo 418

Composturas y piezas
para máquinas de coser
Se cambian máquinas usadas
POR NUEVAS

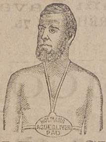
EN ESTA CASA SE
encuentran siempre maquinas
de los mejores sistemas
(N O R) AMERICANOS)

Se venden máquinas usedas garantidas por un añ. Aceite, Hilo, A ujas &.

Dicha casa acaba de r cibir ultimamento un completo surtico de las mejores máquinar hasta ahora conocidas.

Vattuone Juan

418 — CALLE DE CUYO — 418



LEGGASI

la seguenre lettera trasmessa da una persona del Rosario di Santa Fé, al signor J. A. Bennet, único agente del vero e leggittimo Cuscino di Holman

Ros rio 30 Ot obre 1880—Sig. Beniamino Day —Botica Centra'e. Il Cuscino di Holman, che comprai in casa tua per la mia suocera, ha dato un risultato sorprendente. Ti garanto che vale benissimo i cinque pezzi forti, pel motivo che mia suocera ha speso un'infinitá di denari in medicine tutti i mesi; ora sta perfettamente b ne, in virtú del Cuscino. Fammi il piacere di mandarmene uno anche per me. Voglio incominciare ad usarlo come preventivo della febbre tifoeda che predomina tanto oggigiorno nel Rosario.

1657 21 N.6.D. *Isacco Newell.*

EL DENTRIFICO

Jabonoso Alcanforado de Brown

es la mej r preparacion hasta ahora inventad para la higiene dental; sus propiedades anticeptica y detergentes son especialmente adoptadas para el useo y limpieza de la bocs, de que depende la salud y la bell za de la dentadura. Usando este dentríficos los dientes estarán siempre limpios y de consiguienre nunca ó ra a vez se picarán; neutralizará el efecto nocivo de las secreci nes ácidas, impidiendo que se deposite el sarro y conservará las encias sanas y buenas

J. A BENNET, único Agente.

195, Florida, 195

HERRERIA

DE

PEDRO PEDROTT T

128 — CALLE ALSINA — 128

S hacen y se componen todas clases de

Cocinas económicas

Se hace todo trabajo pertenecie te al ramo y composturas á domicilio

---

SOCIETA GENERALE

DI

Trasportì marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE E DI PRIMA CLASSE

Il magnifico vapore

LA FRANCE

Cap. ROMANÉS

Partira il 18 Aprile

RIO JANIRO, MARSIGLIA, GENOVA E NAPOLI

Facendo scali A SAN VINCENZ e BARCELLONA

PREZZI DI PASSAGGIO

Prima classe 150 ps. oro

Seconda classe 120 pf oro

Terza classe 50 pf. oro.

Si danno biglietti di passaggio da Europa e qui a 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza porto del Consolato Italiano.

Biglietti di andata e ritorno in 3ª classe con ribasso.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

NOTA—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero I fanciulli da 8 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Per merci e passaggieri dirigersi ai consegnatari signori

232 Reconquista 236 **P.E. Mattuhe**

SOCIETA ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Linea postale

Fra Genova e Rio della Plata

coi vapori UMBERTO I, ITALIA

di 4090 tonnellate 4000 cavalli di forza

IL MAGNIFICO VAPORE

ITALIA

Partira il 31 Marzo

PER

R. Janeiro, Cadice, Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova E NAPOLI

Prezzo di Passaggio in **ORO**

Prima classe pf. 150 *oro—Seconda classe p.* 120 *oro—Terza classe ps.* 50 *oro*

Vitto scelto, vino, pane fresco, carne fresca tutto il viaggio

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con 25 p° di ribasso come pure si danno buonu barco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'importo uandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il conse

Ernesto Piaggio.

Calle 25 de Mayo 185.

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

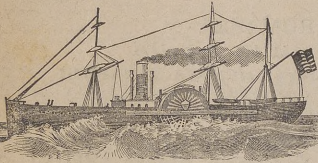
FRA

GENOVA ED IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

N. America, Sud America, Europa, Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE



EUROPA

partira il 7 Aprile

PER GENOVA E NAPOLI

E SCALI INTERMEDII

Non toccando alcun porto del Brasile

PREZZI DI PASSAGGIO: 1 a classe pf. 150, 2.a classe pf 120, 3.a classe pt. 50

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con sensibile ribasso.
B· Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Bs. Aires á 32 ps. oro

NOTA—Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRA—Per merci dirigersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

NOTA—L'ufficio si é trasferito in via Corrientes 75 di rimpetto al Regio Consolato Italiano. p.m.

STABILIMENTO MEDICO

di

AEROTERAPIA Y ATMIATRIA

148 -- Suipacha -- 14

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, provveduto degli apparati m derni e di riconosciuta atiltá dai piú dotti medici europe pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá non soro curabili per mezzo degli agenti terapeutici comuni e organizatelo nel modo seguente;

Camera respiratoria del "Jourdanet"

che puó contenere 5 persone per volta, costantemente aerata da pompe mosse a vapore pel trattamento delle malattie del petto.

Sala di atmiatria

Con grandi apparati perfezionati di *polverizzazione* ed *inalazione* coi quali si ottiene la polverizzazione dell'acqua di mare e altri quiidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozono ed essenze ossigenate per la malattia dei bronchi e della gola.

Gabinetto di Nebulizzazione

per portare direttamente nei polmoni sostanze medicino le.

Apparati completi elettrici per le malattie nervose

Colla scientifica ed accurata applicazione di tali mezzi del tutto nuovi e potenti, l'ASMA, le BRONCHITI CRONICHE, la *tosse canina* dei bambini), la CLOROSI, la ANEMIA, la SORDITA c tarrale, l'IMPOVERIMENTO DEL SANGUE per CAUSE SIFILICHE se *per l'abuso di mercurio* si guariscono costantemente.
La TISI POLMONARE di 1.° e 2.° grado e il REUMA ISMO CRONICO si guariscono quasi sempre o si modificano di un modo sodisfacente come vien dimost 'alle statistiche dei Do. *Travaz, Bertin, Milliet, Von, Vivenot, Bert, Fontaine, Jourdanet*, ecc. ep persone che per antecedenti di fa mig e per debole cost one fossero predisposte alle malattie del petto come quelle indebolite eL rqualunque causa nonché i convalescentidi unghe malattie t ova ei descritti nuovi agenti terapeutici, mezzi sicuri di profilassi
a qello stabilimento vi é un *servizio me co notturno.*

le ore di consulta sono dalla Una alle Tre pom.